

Codice scheda: ASC A4510518 (Microscheda: 3905C2/4)
Luogo e data: TORINO - 29/07/1885
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GUIDAZIO PIETRO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Insistenza sulla necessità di apportare modifiche alla convenzione firmata col municipio di Randazzo.

Torino, 29 luglio 1885

Carissimo Don Guidazio, Direttore del Collegio San Basilio di Randazzo

Abbiamo ricevuto a suo tempo la nota di codesto Illustrissimo Signor Sindaco C. Vagliasindi a voi diretta sotto la data del 7 corrente mese col n. 618. Viste le ragioni arrecate contro la nostra proposta di modificazione dell'articolo 5° della convenzione firmata il 3 maggio u.p., non insistiamo su quella, solo converrà aggiungere qualche parola che certamente si riconoscerà opportuna ed equa anche dal Municipio. A nostro avviso si dovrà esprimere così: Art. 5° Se per un motivo qualunque il novello edificio sarà destinato ad uso diverso da quello di Collegio, o i Salesiani per ragioni indipendenti dal Municipio abbandoneranno l'attuale fabbricato appartenente al comune eccetera. Nella nostra lettera del 14 Giugno ultimo accennavamo pure ad una piccola modificazione condizionata da introdurre nel 1° articolo della suddetta scrittura del 3 Maggio nel caso che prima della rinnovazione della convenzione cioè prima del 1889-90 venisse approvata la legge che aumenta lo stipendio ai maestri. Sembra adunque che si potrebbe esprimere nel seguente tenore: art. 1° I contraenti appena scaduta la convenzione 7 marzo 1879 avvenuta fra Don Bosco ed il Municipio di Randazzo assumono nella qualità sopra espressa l'obbligo di continuare ad eseguire per il corso di altri otto anni, cioè dall'anno 1889-90 all'anno 1897-98 tutti i patti e condizioni in essa convenzione contenuti salvo ad introdurre qualche proporzionale aggiunta alla somma di annue L. 9.000, qualora venga approvato il progetto di legge che aumenta lo stipendio ai maestri.

Queste osservazioni facciamo in conformità alla scrittura sopra

accennata del 3 Maggio ultimo che all'art. 7° fa la riserva della superiore autorizzazione per ciascuno dei contraenti. Del resto posso assicurare che nel poco tempo passato costì mi sono fornito ed ho portato meco la più favorevole opinione dell'attuale Municipio di Randazzo, e da eguali sentimenti di stima e animato il nostro caro Don Bosco con tutti i membri del nostro Consiglio Superiore. Anzi siccome con l'andar del tempo potrebbe cambiarsi codesto Municipale Consiglio di persone di vedute, è appunto perché siano mantenute il più tardi possibile le benevoli intenzioni dell'attuale Sindaco e Consiglieri, che noi facciamo le sovraesposte osservazioni. Fate loro gradire i cordiali nostri rispetti, con cui augurando a ciascuno di essi ogni celeste benedizione godo raffermarmi

Vostro affezionato amico

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

27 Luglio 1895

Abbiam ricevuto a suo tempo la nota
in questo ^{dal Sindaco di Vaglio S. Andrea} ~~comune~~ ^{di Vaglio S. Andrea} ~~comune~~ sotto
la data del 7 corrente mese colli 618.
Viste le ragioni arrecate contro la nostra
proposta di modificazione dell'articolo 5 della
convenzione firmata il 14 maggio u.p.,
non insistiamo su quella, solo converrà
aggiungere qualche parola che certamente
si riconoscerà opportuna ed equa anche
dal Municipio. ^{al nostro avviso si dovrà} ~~si dovrà~~ esprimere
così: Art. 5. Se per un motivo qualunque
il nuovo edificio sarà destinato ad uso
diverso da quello di collegio, o i salesiani
per ragioni indipendenti dal Municipio ab-
bandoneranno l'attuale fabbricato appartenente
al Comune ecc.

Nella vostra lettera del 14 giugno ultimo
accennavamo pure ad una piccola mo-
dificazione condizionata da introdurre nel

Caro D. Guindazio
Direttore del Collegio S. Basilio di Mandazzo

22285 3905 C2

^{Mediante scrittura del 3 maggio}
l'articolo della ~~convenzione~~ ^{nel caso che}
^{prima della rinnovazione della convenzione del primo del 1889-90}
^{progetto di legge} venisse approvato da legge proposta che
aumentasse lo stipendio ai maestri. - sembra
adunque che si potrebbe esprimere nel seguente
tenore: art. 1. I contraenti appena scaduta
la convenzione 7 marzo 1879 avvenuta fra
D. Bosco ed il Municipio di Mandazzo atten-
dono nella qualità sopra espressa l'obli-
go di continuare ad eseguire tutti i patti
~~e condizioni in essa convenzione contenute~~
~~per~~ il corso di altri otto anni, cioè dall'an-
no 1889-90 all'anno 1897-98 tutti i patti
e condizioni in essa convenzione contenute
salvo ad introdurre qualche proporzionale ag-
giunta alla somma di L. 9000, qualora ven-
ga approvato il progetto di legge che aumen-
ta lo stipendio ai maestri.

Queste osservazioni facciamo in conformità
alla scrittura sovraccennata del 3 maggio ult.

3905 C3

che all' art. 7. fa la riserva della Superiore autorizzazione per ciascuno dei contraenti
Del resto posso assicurare, che ~~che~~ ^{che nel poco tempo passato costo mi ha fatto} ho portato
mecc la più favorevole opinione dell' attuale
Municipio di Randazzo, ~~che~~ ^{che} e da uguali
scutimenti si stima è animato il nostro
caro D. Rosco con tutti i membri del ^{nostro} Con-
glio Superiore. Anzi è appunto ~~del desi-~~
derio che siccome coll' andar del tempo
potrebbe cambiarsi questo Municipale
Consiglio di persone e di ~~quali~~ ^{quali} redenti,
è appunto perché siano ^{mantenute} ~~perpetuate~~ il più
tardi possibile le benedole intenzioni
dell' attuale Sindaco e Consiglieri, ^{che} noi
facciamo le sovraesperte osservazioni.
Fate loro gradire i cordiali nostri
rispetti, con cui augurando a ciascuno
di essi ogni celeste benedixione godo
raffermarmi

3905 C4

Vostro Aff. Amico
Sac. Michele Rua